

VAL DI FIEMME - VAL DI FASSA



Malga Lagorai in contrasto con il Prg di Tesero

Il progetto. L'ufficio tecnico del Comune conferma le perplessità del Comitato

FRANCESCO MORANDINI

TESERO. La nuova funzione dello stabile "casera" della malga Lagorai (foto), come previsto dal progetto presentato dalla Magnifica Comunità, è in contrasto con la destinazione di zona prevista dal Prg del Comune di Tesero, che ammette unicamente la trasformazione dei rustici esistenti, da rurale ad abitativo, relativamente alla residenza non permanente, non la funzione di "tipo ricettivo stagionale". Lo scrive il geometra Mansueto Vanzo responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Tesero, in risposta alle osservazioni del Comitato "Vicini al Lagorai" che aveva presentato (vedi *Trentino* dell'1 agosto) una serie puntuale di osservazioni e contestazioni tecniche sul contestato progetto di trasformazione della malga in un agriturismo.

La conferma delle perplessità tecnico-urbanistiche del Comitato non si fermano qui. Vanzo sottolinea come l'aumento di volume della stalla non sia ammesso dal Prg, così come le nuove aperture che risultano in contrasto con l'art. 66 delle Norme tecniche di attuazione del Prg. Anche l'ampliamento volumetrico della "casera" non è ammesso nel risanamento conservativo. Fatto sta che, dopo aver acquisito il 13 luglio scorso la perizia geologica mancante, il geometra Vanzo elenca tutta la documentazione che il proprietario dovrà produrre, che rispondono in buona parte alle osservazioni del Comitato: una relazione circa le nuove funzioni della malga e le ragioni della richiesta di deroga, la valutazione

della fattibilità della proposta per lo smaltimento dei rifiuti, un elaborato che riporti la distanza dei fabbricati dalla linea di massimo invaso del lago Lagorai, il parere della Provincia in quanto il sito ricade nei pressi della rete ecologica europea "Natura 2000".

Altre debolezze del progetto e della documentazione riguardano l'approvvigionamento elettrico, il profilo igienico sanitario (volumi e aereazione dei locali) e l'assenza di nulla osta per le opere di difesa dalle acque di superficie del rio Val Pieroni. Inoltre il progetto prevede, per lo smaltimento dei reflui, una vasca a tenuta stagna e non il proposto impianto a fossa imhoff, e la nuova recinzione risulta in conflitto col Prg. I contrasti rilevati - sottolinea la risposta del funzionario del Comune di Tesero - sono tutti derogabili (se si parla di interesse pubblico) e sarà il prossimo consiglio comunale di Tesero che valuterà (ottenuta tutta la documentazione richiesta) le eventuali deroghe di sua competenza per poi passarle alla Provincia in quanto «l'opera risulta in contrasto con la destinazione di zona».

«Tutte le osservazioni da noi portate sono state giudicate giustificate e corrette - commenta il geometra Giovanni Cotti del Comitato - da sempre l'utilizzo dei fabbricati è di Uso civico come casera e malga e l'interesse pubblico di questa trasformazione in ristorante/rifugio/agritur è tutta da dimostrare. Confidiamo - conclude - che i nuovi amministratori del Comune di Tesero siano veramente sapienti e lungimiranti e neghino la concessione delle deroghe, favorendo così un progetto che preveda un vero restauro conservativo della Malga Lagorai, con il ripristino delle sue secolari funzioni di alpeggio, nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme vigenti».